

LINK: <http://www.helpconsumatori.it/ambiente/referendum-nasce-il-comitato-nazionale-vota-si-per-fermare-le-trivelle/102752>

IL CASO
DELLA
SETTIMANA

help
consumatori
L'agenzia delle Associazioni

RSS

SOSTIENICI!

HOME | CHI SIAMO | LINK | CONTATTI

Acquisti | Alimentazione | Ambiente | Casa | Diritti | New media | Salute | Servizi | Soldi | Viaggi

Referendum, nato Comitato "Vota SI per fermare trivelle"

E' nato il comitato nazionale delle associazioni "Vota SI per fermare le trivelle". "Il Governo scommette sul silenzio del popolo italiano! Noi scommettiamo su tutti i cittadini che si mobileranno per il voto" scrive in una nota il neo comitato che lavorerà per invitare i cittadini a partecipare al Referendum del 17 aprile contro le trivellazioni in mare e votare SI per abrogare la norma (introdotta con l'ultima legge di Stabilità) che permette alle attuali concessioni di estrazione e di ricerca di petrolio e gas entro le 12 miglia dalla costa di non avere più scadenze. La Legge di Stabilità, pur vietando il rilascio di nuove autorizzazioni entro le 12 miglia, rende "sine die" le licenze già rilasciate in quel perimetro di mare.

Il comitato nazionale si pone l'obiettivo di diffondere capillarmente informazioni sul referendum in tutti i territori e far crescere la mobilitazione, spiegando che il vero quesito è: "vuoi che l'Italia investa sull'efficienza energetica, sul 100% fonti rinnovabili, sulla ricerca e l'innovazione?".

Il petrolio è una vecchia energia fossile causa di inquinamento, dipendenza economica, conflitti, protagonismo delle grandi lobby. "Noi vogliamo – è l'appello del Comitato – che il nostro Paese prenda con decisione la strada che ci porterà fuori dalle vecchie fonti fossili, innovi il nostro sistema produttivo, combatta con coerenza l'inquinamento e i cambiamenti climatici".

Il Governo, rimanendo sordo agli appelli per l'election day (l'accorpamento in un'unica data del voto per il referendum e per le amministrative) ha deciso di sprecare soldi pubblici per 360 milioni di euro per anticipare al massimo la data del voto e puntare sul fallimento della partecipazione degli elettori al Referendum. Il Governo scommette sul silenzio del popolo italiano! Noi scommettiamo su tutti i cittadini che vorranno far sentire la loro voce e si mobileranno per il voto.

Primi firmatari del Comitato nazionale "Vota SI per fermare le trivelle":

Adusbef, Aiab, Alleanza Cooperative della Pesca, Arci, ASud, Associazione Borghi Autentici d'Italia, Associazione Comuni Virtuosi, Coordinamento nazionale NO TRIV, Confederazione Italiana Agricoltori, Federazione Italiana Media Ambientali, Fiom-Cgil, Focsiv – Volontari nel mondo, Fondazione UniVerde, Giornalisti Nell'Erba, Greenpeace, Kyoto Club, La Nuova Ecologia, Lav, Legambiente, Libera, Liberacittadinanza, Link Coordinamento Universitario, Lipu, Innovatori Europei, Marevivo, MEPI–Movimento Civico, Movimento Difesa del Cittadino, Pro-Natura, QualEnergia, Rete degli studenti medi, Rete della Conoscenza, Salviamo il Paesaggio, Sì Rinnovabili No nucleare, Slow Food Italia, Touring Club Italiano, Unione degli Studenti, WWF.



Articoli correlati

- Trivelle, Cassazione: piattaforme petrolifere devono pagare l'Ici
- Referendum trivelle, Greenpeace in azione a Roma davanti all'Altare della Patria
- Referendum trivelle, Greenpeace in azione in Puglia: "Per dire NO votiamo SI"
- Trivelle, Mattarella ha firmato il decreto: il referendum si fa il 17 aprile
- Referendum trivelle, associazioni fanno appello a Mattarella
- Trivelle, Referendum il 17 aprile. Greenpeace: scelta scellerata e antidemocratica
- Referendum trivelle, ambientalisti in piazza per l'Election Day
- Referendum trivelle, domani sit in a Montecitorio per chiedere Election Day
- Election day, sit-in di Legambiente davanti a Montecitorio il 10 febbraio
- Referendum trivelle, Greenpeace: anche Regioni chiedano Election Day
- Trivelle, Corte Costituzionale: via libera al referendum

26/02/2016 - 16:31 - Redattore: GA

lascia un commento

Newsletter

Seguici anche su...



alimentazione

energia europa

farmaci fisco istat

legambiente mdc salute sanità

trasporti